

CANZONI DI CONFINE : GENTE IN ATTESA - IL PRECARIO E IL PROFESSORE

Compiuto di slancio il giro di boa dei dieci anni di attività, Canzoni di Confine conferma la sua presenza nel numero ristretto delle più qualificate rassegne di spettacolo e cultura. Sarebbe sufficiente ricordare i nomi degli artisti italiani e internazionali che nelle varie edizioni hanno dato vita e rilievo alla manifestazione, affiancando i migliori protagonisti della musica e della canzone d'autore espressi dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ricordiamo con affetto Sergio Endrigo e Bruno Lauzi, e ripensiamo poi a Omara Portuondo, Manuel Argudin, Vlado Kreslin, Arsen Dedic, Zoran Predin, e ancora a Rossana Casale, a Tosca, Franco Simone e Bungaro, a Lucilla Galeazzi e a Mario Incudine, per arrivare alle più recenti esperienze di teatro/canzone, con i successi straordinari di Neri Marcorè e di Simone Cristicchi. Proprio in ragione di questi recenti successi, l'edizione 2012 intende ripercorrere la strada del teatro/canzone, attuale e interessante, con un'opera stavolta tutta "friulana". Un salto di qualità e di intenzione: invece di ospitare in Regione artisti italiani e internazionali, per la prima volta Canzoni di Confine propone uno spettacolo scritto, realizzato e interpretato da artisti "di casa", vanto e bandiera, in Italia e nel Mondo, del segno friulano. Friulano, come **Valter Sivilotti**, eclettico protagonista, anima musicale e artistica della rassegna, non solo nelle vesti di arrangiatore e direttore, ma anche di sapiente collettore di riconosciute realtà e giovani promesse. Nell'edizione 2012 Sivilotti accosterà il talento di **Giuseppe Battiston**, **Piero Sidoti** e di altri inossidabili artisti, a quello dell'Orchestra di giovani talenti *Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento*

da lui fortemente voluta in rappresentanza del rinnovato fermento musicale che attraversa l'intera Regione, da sempre prodiga di significative espressioni artistiche.

GENTEINATTESA. IL PRECARIO E IL PROFESSORE di e con **Giuseppe Battiston e Piero Sidoti** *Talmassons- Auditorium- sabato 18 febbraio, ore 21.00 Fagagna- Teatro Vittoria- domenica 19 febbraio, ore 17.00* con la partecipazione straordinaria di **Maurizio Tatalo, Piero Sidoti** - chitarra e voce, **U.T. Gandhi** - Batteria - **Romano Todesco** - contrabbasso Orchestra di giovani talenti **Accademia d'Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento** *Musiche originali Piero Sidoti* *Arrangiamenti e direzione Valter Sivilotti*

IL PRECARIO E IL PROFESSORE è uno spettacolo agro-dolce di parole e musica: una galleria di persone anonime che stazionano nell'incertezza e aspettano che arrivi prima o poi il loro momento. Personaggi defilati, rimossi, disattesi: la prostituta del brano *Venere nera*, un vecchio ballerino in disarmo, un acrobata, un prigioniero, un musicista, un giovane precario a vita; gente comune che sopravvive ai margini e proprio lì, in quelle periferie dell'animo e della società, affina una propria, particolare sensibilità, in grado di rubare alla quotidianità attimi unici di emozioni e pensieri. E' gente comune ma preparata che riesce a barcamenarsi nella giungla fitta di contratti a progetto e lavoretti a termine: un'espressione che può risuonare a un precario risolutiva e perfino rassicurante, ma che cela una condizione permanente di sottoccupazione temporanea e disoccupazione affettiva. Fra un brano e l'altro si fa spazio il personaggio dello "scafato" professore di matematica del liceo, che dall'alto del suo trascorso sessantottino - poi riciclato in cinismo disincantato - invita un ex-studente a "surfare" sulla vita, a stare a galla, dribblare gli ostacoli e soprattutto a prendere le cose con astuzia. E' un modo per continuare a sopra-vivere, farsi accudire ancora da mamma e papà e ogni tanto rubacchiare anche sulla pensione del nonno, ma altresì per spegnere a poco

a poco il sogno dei grandi orizzonti e per piegarsi al piccolo cabotaggio della navigazione sotto costa.